

Chimirri, ministro delle finanze. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Chimirri, ministro delle finanze. So bene che il decreto del 1817 non si sarebbe potuto applicare letteralmente per le mutate condizioni di tempo e il diverso ordinamento dei tributi locali, perciò nei limiti concessi al potere esecutivo, il quale non può mutare la sostanza delle leggi, ma può e deve interpretarle con equità, non ho permesso che alla forma fosse sacrificata la sostanza. Non ho mai creduto che i termini imposti dal decreto del 1817 sieno perentori, e li ho differiti quando concorrono giusti motivi, purchè sia ancora possibile l'accertamento dei danni patiti.

Ho fatto di più. Denunziati ed accertati i danni, fu concessa la sospensione del pagamento dell'imposta e venne provveduto perchè le liquidazioni procedessero celere. La sospensione può concedersi in quanto vi sia il diritto all'abbuono; solo a questo titolo il potere esecutivo ha facoltà di sospendere l'esazione dell'imposta.

Pansini. Va bene,

Chimirri, ministro delle finanze. Aggiungo che istruzioni scritte e telegrafiche furono impartite agli intendenti, non solo, ma a tutti gli agenti esecutivi della finanza ed anche ai sindaci; perchè, trattandosi di un vecchio decreto, parecchi Comuni non ne possiedono neppure il testo.

Da parte mia ho fatto il possibile per venire in soccorso delle provincie più travagliate. Nessun reclamo è rimasto inascoltato, e quando nella Camera o privatamente furono segnalati inconvenienti o ritardi mi affrettai a provvedere.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. Essendo passato il tempo assegnato alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno. Prima però ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze per presentare alcuni disegni di legge.

Chimirri, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie.

Mi onoro pure di presentare alla Camera un disegno di legge per approvazione di

contratti di permuta di beni demaniali con Siro Farina, ed un altro disegno di legge per autorizzazione a concedere il godimento gratuito a tempo indeterminato al Museo artistico industriale di Napoli di alcuni locali demaniali.

Chiedo che questi disegni di legge seguano il procedimento degli Uffici.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questi disegni di legge, che saranno stampati, distribuiti e trasmessi agli Uffici.

Rossi Enrico. Domanderei che fosse dichiarato urgente il disegno di legge relativo all'abbuono della tassa sugli spiriti.

Presidente. Il regolamento prescrive che la domanda d'urgenza sia firmata da dieci deputati.

Chimirri, ministro delle finanze. Lo domando io per fare cortesia al collega.

Presidente. Sta bene. Nessuno facendo osservazioni, l'urgenza s'intende accordata.

(È accordata).

Svolgimento di una proposta di legge.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Casciani ed altri per modificazioni all'articolo 2 della legge sulla fabbricazione e sullo smercio dei sieri (Vedi tornata del 29 gennaio 1901).

L'onorevole Casciani ha facoltà di parlare.

Casciani. La Commissione parlamentare eletta dagli Uffici per esaminare il disegno di legge sui sieri e sui vaccini fu concorde nel pensiero che all'articolo secondo del disegno di legge ministeriale fosse sostituito l'articolo modificato che mi onoro di presentare alla Camera insieme ad altri colleghi. Per quali ragioni e per quale artificio sottile di tattica parlamentare quella nostra modificazione non sia stata portata alla discussione della Camera è inutile che io dica qui oggi; mi limiterò soltanto ad esporre brevemente le ragioni per le quali la Commissione si trovò concorde in questo pensiero.

Le recenti scoperte sui sieri immunizzanti e curativi, le applicazioni loro terapeutiche e profilattiche avevano fatto sentire la necessità nel paese e nella classe medica di disciplinare lo smercio di questi prodotti.